

KALONGO NEWS



“Questo ritorno è stato preparato dal popolo come si prepara un campo per la semina, proprio perché lui è stato come il chicco di frumento che, caduto a terra, muore e produce frutto”.

p. Egidio Tocalli

CARI AMICI,

ogni volta che torno a Kalongo mi rendo conto di non essermi ancora abituata a quel fiume di gente che ogni giorno attende paziente e fiduciosa il proprio turno per essere visitata in uno degli ambulatori dell'ospedale o che riempie le corsie della pediatria, della maternità, della chirurgia. E ancora mi meraviglio e mi commuovo di fronte agli occhi fiduciosi nel domani delle studentesse della scuola di ostetricia.

E penso che padre Giuseppe Beato ci abbia lasciato un'eredità da portare avanti. Un dono da preservare per il domani dei nostri figli e dei figli di Kalongo, una tacita alleanza di vicinanza, aiuto e condivisione tra noi e questo popolo accogliente, forte e tenace.

Un popolo che si è riversato in massa per partecipare alle celebrazioni per la beatificazione di padre Giuseppe Ambrosoli dimostrando riconoscenza, amore e un vivido senso di appartenenza a questo luogo così unico e speciale che continua con indicibile tenacia, da più di sessant'anni, a disegnare un domani diverso per migliaia di persone tra le più fragili del pianeta.

Il dono di padre Giuseppe è davvero un'avventura straordinaria che riempie di senso le nostre vite. Un'avventura che la Fondazione Ambrosoli vive da 25 anni a fianco dell'ospedale e della scuola di ostetricia.

In questi mesi a Kalongo si stanno alternando per conto della Fondazione, tecnici, medici specializzandi e volontari, in un andirivieni capace di dare un deciso e chiaro segno di continuità e fiducia all'ospedale, alla scuola di ostetricia e alla comunità locale, sempre più povera e stremata dopo gli anni del Covid.

Esserci è importante. Per capire i bisogni, cogliere istanze, attese e aspettative, per guidare ma soprattutto farsi guidare verso soluzioni che nascono da dentro la collettività e non siano importate da qui, tagliate a nostra misura.

Padre Giuseppe l'aveva capito e vissuto giorno dopo giorno: occorre farsi umili e silenziosi per riuscire comprendere chi ha più bisogno e fare di ogni nostro intervento un'occasione di crescita sostenibile e duratura.

Per questo, più di tutto, serve condividere conoscenze e saperi, coltivare competenze e capacità, collaborare. Ne sono concreto esempio i risultati raggiunti lo scorso anno insieme a tutti voi. Da soli non avremmo potuto farcela.

Talvolta i nostri appelli, le nostre richieste di aiuto ci sembrano suonare inappropriati, quasi presuntuosi di fronte alle immani tragedie umane alle quali stiamo assistendo da questa parte del mondo. Impotenti e angosciati.

Ma la sofferenza ha pari dignità ovunque e ciò che conta è che qualcuno se ne faccia carico e se ne prenda cura. Ovunque essa si manifesti.

Ce lo ha insegnato il beato padre Giuseppe Ambrosoli.

Giovanna Ambrosoli

Giovanna Ambrosoli



“
Ognuno lo sentiva fratello, padre, confratello, sorella, madre, confidente.
 Ognuno si sentiva assolutamente accolto, come se per lui nessun'altro esistesse al mondo.”

padre Arnaldo Baritussio



UN UOMO CHE SI È FATTO AFRICA

di Tito Squillaci

Padre Giuseppe non è stato semplicemente una persona che ha dato all’Africa il suo sapere medico, egli è stato soprattutto **un uomo che ha percorso in Africa il suo cammino spirituale, fino a farsi Africa**. Il 20 novembre 2022, questa realtà ha ricevuto la consacrazione.

Riassumere in poche righe le emozioni vissute in occasione della cerimonia di beatificazione per me è abbastanza difficile, poiché mi sono sentito toccato da tante sensazioni sparse tra passato, presente e futuro.

Già nel tempo trascorso a Kalongo, negli anni 80, i sentimenti di stima, affetto e riconoscenza verso padre Ambrosoli erano esperienza diffusa e condivisa non solo tra quelli che operavano al suo fianco ma soprattutto **tra la gente comune, povera e semplice, con la quale egli aveva un rapporto privilegiato**. Il passato è affiorato più volte, con tanti piccoli episodi di vita quotidiana vissuti insieme a lui, ma anche con nomi e volti mai cancellati dalla memoria di amici fraterni con alcuni dei quali aspettavamo con ansia di poterci ritrovare proprio in quella giornata per godere della Kalongo di oggi, con una comunità missionaria ancora più radicata in questo luogo e con l’eredità del padre: l’ospedale, vivo e vitale, e la scuola ostetriche, salva e ancora motore di formazione, grazie al suo ultimo sacrificio.



Quando poi la mente guardava al futuro, vedevo una comunità nella quale ogni famiglia poteva adeguatamente nutrire i propri bambini, poteva adeguatamente curarli, per non vederli più morire a causa di tante malattie sanabili, e poteva mandarli a scuola per prepararli alla vita, perché, anche in Africa, siamo nel terzo millennio. Viste da Kalongo queste cose sembrano ancora un’utopia. Ma lo sguardo tornato al presente, ai progressi che la società ugandese ha fatto in questi decenni, al ruolo che l’ospedale e la scuola continuano a svolgere, ci dice che **tutto ciò è possibile**. **Basta semplicemente continuare ad andare avanti, con la consapevolezza che la strada che è stata tracciata prima di noi è quella giusta.**

Il dr. Tito Squillaci, medico pediatra, svolge regolari missioni all’ospedale di Kalongo. Il suo supporto professionale copre non solo l’ambito clinico ma anche quello didattico per la formazione del personale di reparto della pediatria, neonatologia e maternità.



Con un dono nel tuo testamento, grande o piccolo che sia, **ci aiuterai a portare avanti il lascito di Padre Giuseppe Ambrosoli a Kalongo.**

Se desideri maggiori informazioni sui lasciti testamentari :

Ilaria Baron Toaldo
02.36558852
i.barontoaldo@fondazioneambrosoli.it

2022

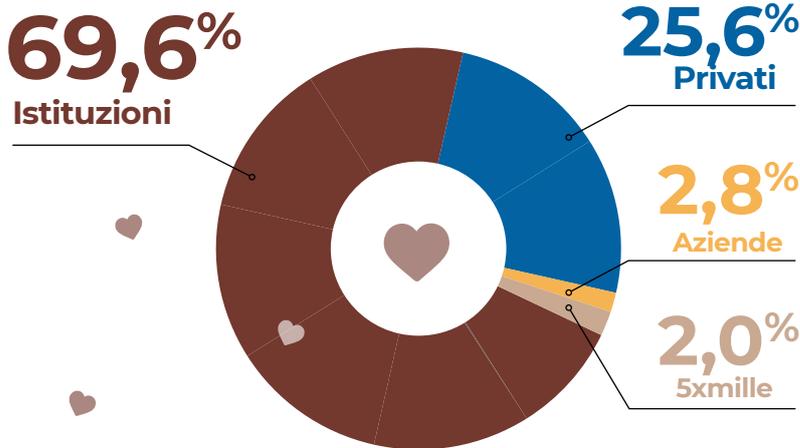


La nostra raccolta fondi

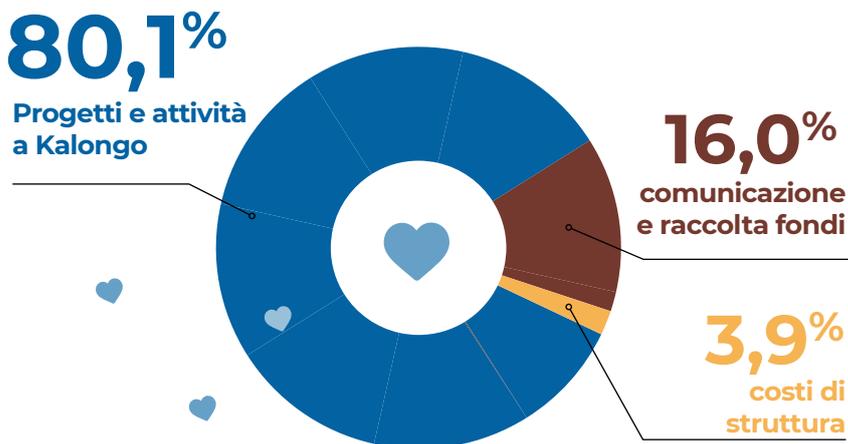
938.000*€

Totale interventi economici a favore del Dr Ambrosoli Memorial Hospital

COME ABBIAMO RACCOLTO I FONDI



COME ABBIAMO USATO I FONDI RACCOLTI



*anno fiscale luglio 2021 - giugno 2022

COME SONO STATI IMPIEGATI I FONDI A KALONGO



OSPEDALE

12.913

Ricoveri

4.398

in Pediatria

4.595

in Maternità

2.141

in Med. Generale

27.591

Visite Ambulatoriali

6.550

Visite Prenatali

2.905

Parti

325

Nati Prematuri

18.858

Vaccinazioni pediatriche

3.202

Operazioni chirurgiche



SCUOLA DI OSTETRICIA

173

Studentesse Iscritte Annualmente

43

Studentesse beneficiarie di una borsa di studio della FA



**Fondazione
Dr. Ambrosoli**
Memorial Hospital



**Dove la salute è un privilegio.
La tua firma può cambiare
le loro vite.**

**Dona il 5x1000
alla Fondazione Ambrosoli.**

**CODICE FISCALE
95055660138**



www.fondazioneambrosoli.it

LE CELEBRAZIONI PER PADRE AMBROSOLI

“ Difficile comprendere fino in fondo un fatto di così grande portata come l’aver raggiunto il traguardo della santità. Padre Giuseppe è per noi tutti così come per la “sua gente” di Kalongo, esempio di amore concreto e operoso, fonte di ispirazione della strada giusta da intraprendere ”

Giovanna Ambrosoli

Domenica 20 novembre 2022 a Kalongo si è svolto il rito della beatificazione di Padre Giuseppe Ambrosoli, a presiedere la Santa Messa il Nunzio Apostolico, l’arcivescovo monsignor Luigi Bianco, delegato di papa Francesco.

Un momento straordinario per tutti, in particolare per la comunità di Kalongo. Alla celebrazione hanno partecipato circa 20.000 pellegrini giunti da ogni parte del Paese già a partire dal venerdì precedente, attendendo il giorno delle celebrazioni con canti, danze e processioni. Anche il Presidente della Repubblica ugandese Yoweri Museveni ha voluto essere presente.

Condividiamo alcuni estratti dell’omelia di Monsignor Luigi Bianco:

“Il nuovo Beato offre un grande esempio di persona che non ha guardato ai propri interessi, ma la sua vita è stata dedicata tutta e instancabilmente alla guarigione delle ferite dei corpi e delle anime dei bisognosi come sacerdote e medico. La Lettera apostolica di papa Francesco lo presenta come un buon samaritano.

Ha realizzato nella sua vita ciò che ha proclamato con le sue labbra: “Dio è amore e io sono suo servo per le persone che soffrono”. Per padre Ambrosoli c’erano due altari a Kalongo: l’altare dell’Eucaristia e il tavolo operatorio, così come ci sono le sue due mani che tengono l’Ostia e assistono un malato bisognoso di cure con la stessa riverenza e rispetto. Con il suo proverbiale sorriso sulle labbra, era sempre sereno nel suo atteggiamento e ricco di speranza cristiana, anche nelle prove.

L’Ospedale di Kalongo e la Scuola per Ostetriche sono stati la sua vita e sono il suo monumento e la sua eredità. Questa eredità deve continuare e crescere anche con la collaborazione di tutti”.

Vi invitiamo a rivivere i momenti salienti della celebrazione visitando il nostro sito a questa pagina inquadrando il QR code con il vostro smartphone.

www.fondazioneambrosoli.it/20-novembre-insieme-per-la-beatificazione-di-padre-giuseppe-ambrosoli/





“

Il popolo semplice si è messo in cammino, moltissimi a piedi, verso la Montagna del Vento, per rendere onore al beato Giuseppe. Il popolo è incurante del pericolo, perché Ajwaka Madit e il suo Dio sono con loro, anzi Giuseppe è uno di loro, per sempre.

”

Filippo Ciantia



“YOU ARE NOT ALONE”

Salute inclusiva per la prevenzione e la cura delle disabilità visive, motorie e mentali.

Il contesto in cui si inserisce il progetto

In Uganda il 18,7% della popolazione presenta una disabilità di tipo psicosociale, intellettuale o motorio.

In tutto il paese soltanto il 2% di bambini con problemi visivi utilizza occhiali e solo il 9% dei bambini che necessitano attrezzature e supporti alla deambulazione ha accesso a tali dispositivi.

Le principali cause di disabilità durante i primi anni di infanzia sono legate a malattie endemiche, alla mancata vaccinazione contro patologie potenzialmente invalidanti e all'assenza di servizi riabilitativi.

La combinazione tra la mancanza di servizi oculistici, psichiatrici e riabilitativi e la scarsità di mezzi economici a disposizione delle famiglie del distretto di Agago è ulteriormente aggravata dal fortissimo stigma che circonda le persone con disabilità, che vengono percepite come una maledizione, potenzialmente contagiosa e quindi da allontanare.

Molti uomini abbandonano le mogli quando nasce un figlio con disabilità, le madri si trovano spesso isolate anche dal resto della famiglia ed è purtroppo comune la pratica di abbandonare o lasciar morire i bambini disabili perché visti come un ulteriore fardello per le famiglie più povere.

Per questo diventa urgente e necessario creare degli spazi in cui le persone con disabilità e i loro familiari possano trovare cure adeguate, attenzione e supporto. Ma non solo, è fondamentale intervenire per sensibilizzare la popolazione locale, ridurre i pregiudizi e promuovere la dignità delle persone.

Gli obiettivi da raggiungere

Il progetto mira a ridurre la mortalità infantile dei bambini sotto ai 5 anni migliorando la prevenzione e le prospettive di cura attraverso la creazione di un servizio sanitario più inclusivo e attento ai bisogni delle persone con disabilità, che nel distretto di Agago rappresentano il 22,4% della popolazione.

L'obiettivo verrà perseguito ampliando e rafforzando i servizi volti alla diagnosi precoce, alla prevenzione e alla cura delle disabilità presso l'ospedale di Kalongo. Ma non solo, un ruolo altrettanto importante avranno le attività di sensibilizzazione realizzate per accompagnare la comunità locale verso una maggiore consapevolezza e un cambiamento di prospettiva e di atteggiamento nei confronti delle persone più indifese.

Il progetto prevede la realizzazione di:

- una clinica oculistica di primo livello
- un centro di riabilitazione e neuro-riabilitazione
- una terapia subintensiva
- una clinica di salute mentale con personale psichiatrico specializzato
- uno sportello di counselling dedicato alle mamme e le famiglie di bambini con disabilità



Per realizzare questi interventi Fondazione Ambrosoli e l'ospedale di Kalongo verranno affiancati da CBM organizzazione dalla solida esperienza in progetti di prevenzione e cura delle disabilità visive, e partner di progetto.

I servizi di chirurgia oculistica verranno erogati dal partner locale St. Joseph hospital di Kitgum che supporterà anche gli specialisti dell'ospedale di Kalongo nella realizzazione della clinica oculistica.

La prevenzione e la cura delle disabilità motorie e neuro-motorie verrà garantita grazie al partenariato con l'ospedale specialistico di riabilitazione CoRSU ad Entebbe. Sono previste delle formazioni destinate al personale dei servizi chirurgici, ortopedici e riabilitativi di Kalongo, che consentirà di ampliare la tipologia di interventi chirurgici e la qualità dei servizi per traumi, incidenti stradali e altre condizioni e patologie che possono causare disabilità.

I primi traguardi raggiunti

Nel corso dei primi mesi di progetto sono stati realizzati due importanti interventi strutturali: la nuova clinica oculistica e il nuovo centro di riabilitazione motoria. All'interno della clinica oculistica i lavori sono stati ultimati e si sta procedendo all'identificazione degli equipaggiamenti e dispositivi sanitari che dovranno essere acquistati per renderla operativa. Si è proceduto anche all'assunzione di personale medico qualificato che possa gestire il funzionamento ottimale della clinica.

Nel centro di riabilitazione i lavori sono ancora in corso, per renderlo funzionale alle necessità del personale riabilitativo, dotandolo di tutta la strumentazione e arredamento necessario. Lo spazio e i bagni saranno facilmente fruibile dalle persone con disabilità perché verranno adeguati alle linee guida nazionali per l'accessibilità delle persone con disabilità.

Tutti gli interventi realizzati proseguiranno anche al termine del progetto triennale perché l'ospedale integrerà le nuove cliniche all'interno della propria attività ordinaria, garantendone la prosecuzione nel lungo termine con beneficio permanente per la popolazione locale.



ECARDS

Il compleanno, San Valentino, la Festa della Mamma e quella dei nonni, sono solo alcune delle tante occasioni che ci permettono di fare del bene!

Scegli di regalare le nostre e card, vai sul nostro sito, scegli il biglietto di auguri digitale e personalizzato con il tuo messaggio. Lo invieremo subito a tuo nome al destinatario che ci indicherai.



BOMBONIERE SOLIDALI

Se sei in procinto di organizzare il battesimo, la laurea, il matrimonio o una festa speciale, scopri qui le bomboniere solidali della Fondazione Ambrosoli.

Una scelta semplice, fatta con il cuore e che farà bene a voi, a chi riceverà la vostra speciale bomboniera e agli amici di Kalongo.



“POICHÈ È DANDO CHE SI RICEVE..”

San Francesco

Crediamo non ci sia nulla di più forte del proprio esempio per coinvolgere chi ci è accanto nel nostro desiderio di fare del bene. Lo dimostrano Walter e Stefania che hanno donato la propria lista di nozze all'ospedale di Kalongo. Una scelta d'amore accolta e condivisa da chi è stato loro accanto, nel giorno più bello.

“Ciao!

Siamo Stefania e Walter e ci siamo sposati il 16 luglio 2022.

Conosciamo da anni la figura di Padre Giuseppe, l'attività della Fondazione e dell'ospedale di Kalongo. Padre Giuseppe, quando ancora era studente, ha frequentato la nostra parrocchia in qualità di catechista lasciando nei ragazzi di allora un ricordo indelebile, tanto che hanno voluto che la sua immagine fosse raffigurata nel bellissimo dipinto che riempie l'abside della nostra Chiesa.

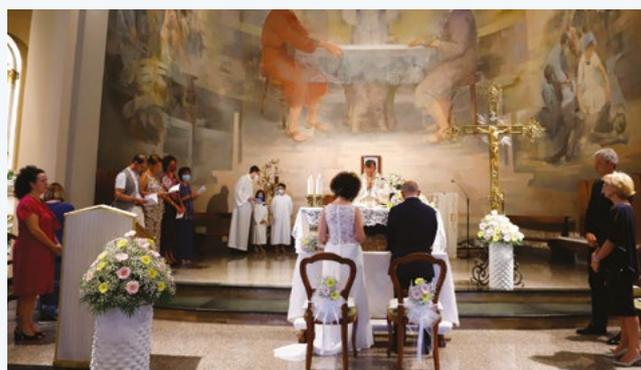
Così ci è venuto naturale condividere la gioia per il nostro matrimonio anche con gli “amici” di Kalongo e scegliere di destinare la nostra lista nozze a sostegno della straordinaria attività dell'ospedale per le cure pediatriche dei bambini affetti da malaria e malnutrizione.

Certo, all'inizio abbiamo avuto qualche incertezza, ci siamo chiesti: “i nostri parenti e amici condivideranno la nostra idea? sapremo far comprendere il valore di una scelta un po' fuori dalla tradizione?”

Man mano che consegnavamo le partecipazioni ci siamo resi conto che tutti i nostri invitati condividevano e apprezzavano il nostro progetto e, anzi, molte altre persone hanno sostenuto spontaneamente questa iniziativa.

Alla fine, il risultato raggiunto è stato ben al di là delle nostre aspettative e noi davvero possiamo testimoniare che il nostro matrimonio è stato arricchito e reso ancora più bello dalla nostra scelta!”

Se anche voi, come Walter e Stefania, state pensando di fare questa speciale scelta d'amore visitate il nostro sito e scriveteci a info@fondazioneambrosoli.it o telefonaci allo 02.36558852, saremo davvero felici di aiutarvi nella realizzazione del vostro giorno più bello.



IL SENSO DELLA VITA

La mostra fotografica dedicata al beato padre Giuseppe Ambrosoli e alla sua opera a Kalongo

La mostra raccoglie **le foto storiche di padre Giuseppe** e il **reportage fotografico** realizzato a Kalongo da PhotoAid, agenzia fotografica specializzata nell'attività di documentazione del Terzo settore. Completano la mostra **due video appassionanti e intensi** sulla vita e l'opera del Beato.

Il **video documentario**: "Giuseppe. La vita di Padre Giuseppe Ambrosoli", ideato e realizzato dal giovane regista Filippo Castellano, prodotto da The BigMama, che la Fondazione Ambrosoli ha voluto realizzare in occasione della beatificazione di padre Giuseppe.

E il **video reportage** realizzato da PhotoAid che ci racconta la vita quotidiana dell'ospedale, della scuola di ostetricia e della comunità di Kalongo oggi.

Le aziende, le parrocchie, le realtà associative o le scuole interessate ad esporre la mostra nei loro spazi possono scrivere a: I.maini@fondazioneambrosoli.it indicando il periodo, la durata e il luogo dove si desidera esporla.

GRAZIE A...

"Sono state più di 1.500 le persone che hanno visitato la mostra e potuto conoscere meglio la figura di padre Giuseppe, ora Beato per la Chiesa e già santo per il popolo Acholi, nelle cui terre ha svolto la sua intensa, drammatica e bellissima vita.

Cinquantaquattro pannelli fotografici illustravano l'opera del medico e sacerdote: l'ospedale e la scuola per Ostetriche, oggi e ieri. Arricchita da due filmati che, in modo suggestivo, completo e per alcuni molto commovente, mostravano la grandezza della figura di padre Giuseppe e la rilevanza dell'ospedale, attraverso immagini, racconti e testimonianze anche inedite, come quella di Lucia Lomokol, la donna miracolata grazie all'intercessione del beato.

La mostra si è offerta a tutti – compresi i molti bambini venuti con i loro genitori o con le maestre – grazie alla possibilità di essere accompagnati lungo il percorso da alcune guide che con grande impegno e generosità si sono preparate, studiando la vita e i pensieri del beato fino alla documentazione che ha portato alla beatificazione.

Per Elena, Maurizio e Cristina, Massimo ed Emilia, Maurizio, Vittore ed Andrea e per me, è stata una occasione privilegiata per conoscere più a fondo la figura gloriosa di padre Giuseppe, di conoscerci tra noi e di servire con passione e gioia l'opera del beato, aiutati dal preziosissimo servizio degli alpini di Ronago e dei paesi vicini guidati dall'inestancabile Mario Ghielmetti"

Filippo Ciantia

Grazie di cuore al Dr. Filippo Ciantia e a tutti i volontari che, con la loro infaticabile presenza, hanno garantito la buona riuscita della mostra dedicata a padre Giuseppe Ambrosoli che si è tenuta a Como a Palazzo Broletto, lo scorso dicembre.



IL CATALOGO

In occasione della mostra è stato realizzato un catalogo dedicato a Padre Giuseppe e alla sua opera a Kalongo che raccoglie le bellissime immagini del reportage fotografico realizzato da PhotoAid e le immagini della beatificazione di padre Giuseppe a Kalongo.

Regala o regalati il catalogo "Il senso della Vita": un dono prezioso a sostegno dell'ospedale di Kalongo.

Per richiedere il catalogo scrivi a: info@fondazioneambrosoli.it o telefonaci allo 0236558852.



PRENDITI CURA DI CHI NON PUÒ FARCELA DA SOLO.

Attiva una donazione periodica a favore della Fondazione Ambrosoli. La tua donazione, grande o piccola che sia, sosterrà concretamente il lavoro quotidiano dell'ospedale di Kalongo. Farmaci e vaccini, latte e cibo terapeutico, materiale sanitario, strumenti chirurgici, apparecchiature salvavita non possono mancare e poi ci sono gli stipendi del personale ospedaliero (circa 250 persone), il carburante per l'ambulanza, le batterie del generatore per quando l'elettricità viene a mancare...

E le famiglie sono sempre più povere, stremate dopo gli anni difficili del Covid e ora costrette a fare i conti con i prezzi alle stelle dei beni di prima necessità, non riescono ad affrontare il costo reale delle cure mediche ospedaliere. Per questo l'ospedale mantiene le tariffe molto basse per offrire a tutti cure e assistenza, ma non può farcela da solo.

Attiva una donazione periodica. Poter contare su donazioni regolari, anche di piccola entità ma sicure, ci aiuta a pianificare con più efficacia i nostri interventi e dona all'ospedale la certezza di poter curare una mamma o un bambino in più.

Inquadra il QR code e attiva una donazione periodica con carta di credito, PayPal o bonifico bancario oppure chiedi direttamente alla tua banca di attivare un SDD a favore della Fondazione Ambrosoli



C/C Banco Desio: IT70 I034 4010 9010 0000 0613 200

Ti ricordiamo che sei libero di scegliere l'importo e la frequenza della tua donazione regolare, di modificarla o annullarla in qualsiasi momento.

Se hai bisogno di aiuto non esitare a scriverci a: info@fondazioneambrosoli.it o a telefonarci allo 0236558852. Grazie per esserci accanto!

DONA 1€ OGNI VOLTA CHE USI PAYPAL



Se sei cliente PayPal impostaci come ente benefico preferito e potrai scegliere di donare €1 alla Fondazione Ambrosoli ogni volta che paghi con PayPal.

È bello scoprire nuovi strumenti per sostenerci che a voi costano davvero pochissimo ma che per la Fondazione possono fare una differenza enorme!



Fondazione Dr. Ambrosoli
Via Bartolomeo Panizza,7 20144 - MILANO
Tel.02.36558852
info@fondazioneambrosoli.it
www.fondazioneambrosoli.it



Kalongo News, il periodico della Fondazione Dr. Ambrosoli
Sede legale: Via Roncate, 4/B - 22100 Como
Uffici: Via Bartolomeo Panizza, 7 - 20144 MILANO
Proprietario della testata ed Editore: Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital Kalongo Uganda,
Iscritta al Registro Stampa Editori presso il Tribunale di Como
Registro Stampa, num: 1/16. Repertorio ROC, num: 26242
Codice fiscale: 95055660138
Direttore responsabile: Emma Lupano
Responsabile legale: Giovanna Ambrosoli

Crafica: Matteo Carini Design - www.matteocarini.com
Tipografia: Brain Print & Solutions s.r.l.

Informativa Privacy: Informiamo che i dati personali da Lei forniti ed inviati a Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e secondo i fini per i quali sono stati raccolti, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003, e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 679/2016). Per ulteriori chiarimenti sull'informativa privacy consulta il sito www.fondazioneambrosoli.it alla sezione donatori.



**Fondazione
Dr. Ambrosoli**
Memorial Hospital



**Dove la salute è un privilegio.
La tua firma può cambiare
le loro vite.**

**Dona il 5x1000
alla Fondazione Ambrosoli.**

**CODICE FISCALE
95055660138**



www.fondazioneambrosoli.it